

Pronto il decreto Salva-Ias, Carta: “Soluzione concreta per imprese e lavoratori”

“Con il decreto a cui sta lavorando il Governo nazionale e annunciato dal presidente della Regione, Renato Schifani e dall’assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, il polo industriale siracusano ha una concretezza da cui ripartire”. Il deputato regionale e sindaco di Melilli, Giuseppe Carta esprime ottimismo dopo la notizia secondo cui il Governo ha pronto un decreto di salvaguardia “di tutti i siti di interesse e per le strutture- spiega il parlamentare dell’Ars- annesse, attenzione per l’ambiente e per la salute, senza danneggiare imprese e lavoratori, con l’attribuzione al commissario nominato dalla Procura di poteri per autorizzare lo scarico, nelle more dell’ottenimento dell’Aia”. Il presidente della Regione ha parlato di tempi brevi, entro i quali il decreto sarà emanato e con cui la soluzione per il depuratore Ias di Priolo sarà attuabile. “Se non fossimo intervenuti -ha detto il governatore- l’impianto, che è sotto sequestro della magistratura, si sarebbe dovuto fermare con gravissime conseguenze per il mondo produttivo della Sicilia orientale, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro”. Carta entra nel dettaglio e ritiene “chiaro che questa attività mette al riparo uomini e cose da condizioni di carattere penale e dovrebbe dare la possibilità alle raffinerie di scaricare i propri rifiuti, nelle more di mettere in piedi un ‘Aia con un effettivo investimento nel depuratore, nel rispetto delle prescrizioni oppure concedendo alle raffinerie la possibilità di riorganizzarsi perché la sicurezza di non inquinare più sia garantita. Si legge speranza in tutto questo e piena solidarietà alle famiglie del polo industriale ed alle imprese, anche dell’indotto. Per la prima volta -conclude Carta- Siracusa ha su di sé

un'attenzione di primo livello che merita e che i lavoratori della zona industriale hanno sempre meritato. Una boccata d'ossigeno vera. Prima si definirà la questione organizzativa e saranno realizzati i lavori, meglio sarà” .